La mossa per evitare la coalizione di sinistra

Imperia: adesso la dc vuole una giunta laica

Scajola annuncia che il proprio partito appoggerebbe soltanto un esecutivo formato da psi, psdi, pri e dal liberale

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 7 aprile.

Con due proposte, a distanza di dodici ore una dall'altra, la dc ha tentato, in extremis, di impedire il varo di una giunta di sinistra (allargata a repubblicani e socialdemocratici) al comune di Imperia. Ma al punto in cui ormai stanno le cose, pare certo che martedì, 13 aprile, il consiglio comunale procederà all'elezione di un sindaco e di una giunta quadripartita.

A due mesi di distanza dall'approvazione del bilancio, che aveva determinato la caduta dell'amministrazione Torelli (si reggeva su 19 voti contro i 21 dell'opposizione) la crisi sembra dunque superata e, a meno di sorprese dell'ultimo momento, la dc si troverà ancora in minoranza dopo aver contribuito con la propria astensione a far approvare il documento contabile presentato dai socialcomunisti.

In effetti, le possibilità del partito di maggioranza relativa di ribaltare la situazione, sembrano scarse. Il documento che il socialista Barbagallo ha letto ieri notte, in consiglio comunale, anche a nome del pci e del psdi, non lascia adito a dubbi. I tre partiti sono decisi a formare una giunta sulla base del documento programmatico presentato il 23 marzo dal capogruppo repubblicano Giuseppe Ghiglione. Ne consegue che comunisti, socialisti e socialdemocratici, con l'appoggio (per ora) esterno dei due rappresentanti del pri, potranno avere una maggioranza di ventidue consiglieri su quaranta.

A mezzogiorno di ieri la democrazia cristiana aveva tentato di scombussolare le carte proponendo ai repubblicani una giunta laica (psi, pri, psdi, pli) che avrebbe goduto dell'appoggio esterno dello scudo crociato. Proposta che, come ha riconosciuto lo stesso comunista Torelli, aveva degli aspetti positivi ma che è stata in pratica respinta perché ha avuto il torto di essere avanzata in un momento in cui i giochi erano già fatti e assumeva quindi l'aspetto di un tentativo di mandare all'aria gli accordi altrui.

Di fronte a questa situazione di fatto, il capogruppo dc Alessandro Scajola ha tentato allora l'ultimo colpo: «*Il problema centrale in questo momento non è la presenza del pci o della dc in giunta. Da queste due forze ci potrebbe essere ora un atto di umiltà, quello di rimanere fuori dell'amministrazione. In questo modo si darebbe alle forze socialiste e laiche l'opportunità di cimentarsi in una esperienza amministrativa che potrebbe avere una maggioranza molto ampia, la quasi totalità del consiglio comunale. E' dal pci che deve cadere la pregiudiziale o dentro o contro la giunta. Noi la facciamo cadere, e invitiamo i comunisti a fare altrettanto*».

E' il colpo di coda per evitare una giunta di sinistra al Comune capoluogo, una proposta che avrebbe anche potuto mettere in imbarazzo il pci se fosse stata presentata in epoca precedente. Al punto in cui stanno le cose, invece, sembra certo che martedì prossimo Imperia avrà una giunta che si reggerà su 14 comunisti, cinque socialisti, due repubblicani ed un socialdemocratico.

Quali riflessi potrà avere la nuova svolta a sinistra al comune di Imperia, sulla situazione di Sanremo? Il 24 aprile si riunirà il consiglio comunale della città dei fiori, e per quella data la dc si è impegnata a presentarsi con una giunta allargata o, in caso non raggiungesse l'obiettivo, a rassegnare le dimissioni. L'invito che il dc Giovanni Parodi, segretario provinciale, aveva rivolto ai socialisti non è stato accolto ad Imperia: sarà recepito a Sanremo?

Le possibilità, per un ritorno alla collaborazione tra dc e psi, esistono a condizione che la democrazia cristiana accetti di concordare anche con il pci il programma da attuare. Un'apertura in tal senso si era potuta cogliere tra le righe dell'intervento che Parodi ha fatto domenica notte in consiglio a palazzo Bellevue.

Adesso, a chiudere la porta ad una tale soluzione potrebbe essere soltanto la dc, sull'onda emotiva della situazione di Imperia. Insomma, i democristiani potrebbero essere tentati di rendere pan per focaccia. Considerato che con l'astensione hanno fatto approvare il bilancio del Comune capoluogo con il risultato di rinsaldare, alla fin fine, la maggioranza socialcomunista, gli si presenta l'occasione di restituire la pariglia a Sanremo.

Se il 24 aprile, facendo fallire il tentativo di allargare la giunta, si presenteranno dimissionari, i venti voti dell'amministrazione sarebbero sufficienti a mantenerli in carica indipendentemente dall'astensione dei due rappresentanti del msi. E la giunta Rovere, avendo ormai il bilancio in regola grazie all'astensione dell'opposizione, potrebbe andare avanti almeno sino al prossimo documento contabile, vale a dire altri dodici mesi.

Vittorio Preve

A S. Rita-La Valletta si elegge il Comitato

Gli abitanti del quartiere sono quattromila - Si vota sabato pomeriggio e domenica

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 7 aprile.

I 4000 abitanti del quartiere di Santa Rita-La Valletta, che hanno compiuto i 18 anni, eleggono il loro consiglio. Le votazioni si svolgeranno sabato, dalle 15 alle 20, e domenica, dalle 8 alle 20, nei cinque seggi che saranno costituiti nella sede del consiglio di quartiere (via Serao 23) presso il sindacato telefonici (via Carbonino e Crotti 20 R), lo Sporting club (via Servettaz 53 R), la parrocchia di S. Rita e la parrocchia di San Paolo.

Porteranno alla elezione di 21 consiglieri scelti tra i 31 candidati di una lista unitaria alla cui preparazione hanno contribuito, attraverso riunioni, incontri ed assemblee popolari, tutte le forze politiche, sociali, culturali, ricreative e religiose del quartiere.

Questi i candidati (tra parentesi l'organismo che li ha indicati): Giovanni Alemi (parrocchia), Alessandro Bressan (psi), Sergio Carpino (circolo Morandi), Ezio Castelli (indipendente), Livio Cerutti (San Michele), Sergio Chiesa (parrocchia), Danilo Costanzo (pci), Giovanni Delfino (dc), Giuseppe De Martino (pri), Alessandra Dodino Scano (pci), Maria Facchi Giribaldi (dc).

Dario Ferrando (Sporting Sel), Giancarlo Giovanelli (psi), Franca Medini (Sporting Sel), Paolo Melloni (indip.), Giovannina Milano (pri), Ottavio Pasquali (sindacato inquilini), Paola Costanzo Pedrazzi (pci), Giovanni Pellegrino (Acli), Giancarlo Pipitone (dc), Paola Pizzorno (psi), Emanuele Piumbone (psi), Giuliano Rafaghelli (ind.), Giuseppe Sabbi (La Famiglia), Ettore Saglione (indip.).

Daniela Scarpanti (pci), Emilio Scotto (pri), Enrico Simonetti (La Famiglia), Giuseppe Trinchelli (pri), Graziella Trotti Solli (parrocchia), Bernardo Vallino (parrocchia), Giuseppe Vetrini (circolo Morandi), Bruna Viola (zona La Valletta).

n. s.

Il traffico ferroviario rimasto bloccato due ore

Auto senza freni rotola sui binari a Varigotti: maciullata dal treno

La vettura di un giovane cameriere di Finale - E' stata trascinata fino all'imbocco della galleria - "Abbiamo temuto che il convoglio deragliasse", ha detto il macchinista

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 7 aprile.

Il traffico ferroviario sulla linea Genova-Ventimiglia è rimasto interrotto per oltre due ore, stamane, a causa di un singolare incidente avvenuto a Varigotti. Il treno ha infatti travolto un'auto che, lasciata in sosta lungo una strada in pendenza, si era mossa all'indietro da sola, senza persone a bordo, ed aveva concluso il tragitto proprio sui binari d'un passaggio a livello.

La vettura schiacciata dal treno - Nel riquadro il proprietario: Gustavo Caputo

La vettura, una Lancia «Beta» coupé nuova fiammante, era stata posteggiata in via Vecchia dal proprietario, Gustavo Caputo, 23 anni, cameriere al dancing «El Patio» di Finale Ligure, che abita presso la pensione «Ferien von ich» gestita dal padre. «*Sono arrivato davanti a casa verso le 4* — ha raccontato Caputo —, *avevo spento il motore per non disturbare i miei genitori. Prima di scendere sono certo di aver innestato la marcia. Non ricordo, invece, se ho tirato il freno a mano*».

Caputo se n'è quindi andato a dormire. A un tratto la macchina ha incominciato a spostarsi e, lentamente, ha raggiunto la strada ferrata ed ha terminato il suo breve percorso, di circa 20 metri, fermandosi sui binari, mentre le sbarre del passaggio a livello che immette sulla statale Aurelia erano alzate. Alle 5,20 è sopraggiunto il treno locale Albenga-La Spezia carico di pendolari, che in quel tratto viaggiava alla velocità di 80 chilometri orari perché non ferma alla stazione di Varigotti.

«*Da lontano abbiamo intravisto la sagoma dell'automobile ferma sui binari ed abbiamo azionato la rapida, ma non c'è stato nulla da fare* — hanno detto i macchinisti del convoglio — *il locomotore ha investito in pieno la vettura e l'ha trascinata per 150 metri, sin quasi all'imbocco della galleria dei Saraceni. E' stato un miracolo se il treno non ha deragliato*».

Ai primi soccorritori giunti sul posto, fra cui i carabinieri e gli agenti della polizia stradale di Finale Ligure, si è presentato uno spettacolo raccapricciante: la Lancia «Beta», infatti, completamente distrutta, era ridotta ad un ammasso di lamiere e si temeva che eventuali occupanti fossero rimasti stritolati all'interno. E' stato lo stesso Caputo, comunque, poco dopo, a fornire spiegazioni sull'accaduto.

Per disincastrare la macchina dal locomotore, che ha subito ingenti danni, è dovuta intervenire, da Savona, un'altra motrice. Il traffico ferroviario è stato ripristinato soltanto alle 7,35.

s. d.

SAVONA — La polizia ha arrestato Alessandro Morbelli, 49 anni, via Buscaglia 6-2, colpito da ordine di carcerazione.

Il proprietario del residence di Ceriale

Supertestimone interrogato per le bustarelle a Savona

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 aprile.

(s. ch.) In merito all'affare delle «bustarelle», il procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia, ha sentito stamane il ragioniere Angelo Noberasco, proprietario del «residence» Oliveto di Ceriale. Il procuratore si è limitato a dire: «*Non c'è niente da aggiungere a quanto già sapete*». Si presume quindi che Noberasco, almeno nelle grandi linee, abbia confermato le accuse nei confronti di Vittorio Matarazzo e Michele Russo, geometri dell'ufficio erariale di Savona, e di Giovanni Ardoino, dipendente dell'ufficio tecnico comunale di Albenga. Nei prossimi giorni dovrà essere interrogato anche il consulente del Noberasco, Pino Balocco, di Fossano: la sua è una testimonianza molto attesa.

E' stato invece rinviato a venerdì l'interrogatorio del terzo imputato, «Nino» Ardoino, che non sarà difeso dall'avvocato Angelo Nari, ma dagli avvocati Podio di Albenga e Rosso di Savona. L'avvocato Nari ha infatti preferito declinare l'incarico. Ha detto: «*Conosco l'Ardoino da molti anni, mi sembra impossibile che possa essere colpevole. Mi risulta che la deposizione del Noberasco non chiami direttamente in causa l'Ardoino. Probabilmente è vittima di un grosso equivoco*».

Puerpera arrestata diceva "parolacce"

(Dal nostro corrispondente)

Spotorno, 7 aprile.

(s. d.) I carabinieri hanno arrestato una puerpera, condannata a un mese e mezzo di carcere per turpiloquio. La donna è Clementina Ciapani, 25 anni, di Como, che lavora come cameriera alla pensione Giardino di Spotorno.

Contro la Ciapani esisteva da tempo un ordine di cattura, emesso in seguito alla condanna inflittale dal pretore di Como. I carabinieri, iniziate le ricerche, l'hanno rintracciata a Spotorno circa quattro mesi fa. La donna era però in avanzato stato di gravidanza.

Tre mesi fa Clementina Ciapani ha dato alla luce un maschietto. I carabinieri hanno ancora aspettato ad eseguire l'arresto: doveva trascorrere il periodo di allattamento.

S'inizia stamane a Imperia

Processo in Assise per una sparatoria

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 7 aprile.

(b. v.) Per un «regolamento di conti» avvenuto nel dicembre '75 a Ventimiglia (due persone rimasero ferite) domani alla corte d'assise di Imperia compariranno quattro imputati: Bruno Soracco, 25 anni, Sanremo, via Galilei 5; Rocco Triboli, 27 anni, Ventimiglia via Olivi 23, G. B., 17 anni, Borghetto S. Spirito, Giovanni Rosolia, di Catania. Il Soracco è imputato di tentato omicidio e di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco; Trimboli, Barbari e Rosolia dovranno rispondere di sequestro di persona, lesioni volontarie gravi e, i soli Barbari e Rosolia, di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

Il 5 dicembre Triboli, Barbari e Rosolia, si presentarono, con le armi in pugno a Bordighera, in via Dante, ed obbligarono Soracco ed un suo amico, Francesco Incorvaia, 28 anni, di San Biagio della Cima, a seguirli in località Ciaixe di Ventimiglia. Qui avvenne una sparatoria durante la quale rimasero feriti Soracco e Vincenzo Campana, 25 anni, da Loano, che passava per caso nei dintorni. Il Campana, secondo l'accusa, è stato colpito da Soracco.

Incerti i moventi della sparatoria. Sembra che Bruno Soracco, rifugiatosi a Londra perché colpito da mandato di cattura, fosse ritornato in Italia, su segnalazione dell'Incorvaia, per vendicarsi «di chi gli aveva portato via la moglie». Questa sua intenzione avrebbe provocato la reazione del «clan» avversario.

SANREMO — E' stato arrestato Luigi Dusi, 37 anni, da Deverona. Aveva cercato di truffare, con assegno a vuoto, di cui chiedeva il cambio, Umberto Dolmetta, titolare dell'hotel Lugano e Salvatore Musso della pensione «Carla».

E' gravissima una giovane donna di Sanremo

Ustionata da lampada a quarzo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 aprile.

(r.o.) Ha voluto prendere troppa «tintarella» con la lampada al quarzo, ed è stata ricoverata in fin di vita al centro grandi ustionati di Sampierdarena per ustioni. La disavventura è capitata a Franca Brunone, 25 anni, abitante in via Ciro Menotti 4, a Sanremo. Le sono state riscontrate ustioni di primo e secondo grado sul novanta per cento della superficie corporea. Le sue condizioni sono disperate.

La donna, nubile, impiegata presso un professionista, aveva acquistato una lampada al quarzo per abbronzarsi in vista della stagione balneare. Poco pratica nell'uso della lampada, la Brunone si è [illegible], involontariamente per alcune ore, completamente nuda, ai raggi ultravioletti: senza rendersene conto si è prodotta le terribili ustioni.

Colta da febbre e choc, la Brunone ha avuto la forza di chiedere aiuto a una amica che abita accanto a lei. Su tutto il corpo nel frattempo le erano apparse piaghe. La poveretta è stata trasportata in auto all'ospedale, poi per la gravità delle condizioni è stata trasferita al Centro di Sampierdarena. La prognosi è riservata.

Spasimante respinto da una vedova a Sanremo

Minaccia col coltello l'ex amica poi picchia l'agente: arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 aprile.

(r. o.) Luciana Cordara Bolla, 51 anni, vedova di uno dei tre fratelli titolari dell'omonima industria vinicola veneta, la cui vettura è stata bruciata la notte scorsa, è stata al centro, stamane, di un movimentato episodio che ha provocato l'intervento della polizia: Aldo Ruggeri, 48 anni, via Duca degli Abruzzi, un suo ex amico, si è piantato davanti alla sua abitazione minacciandola con un coltello, e gridando insulti. L'uomo, che forse era ubriaco, ha colpito con un pugno un appuntato di polizia intervenuto per calmarlo: è finito nelle carceri di Santa Tecla per violenza privata, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e porto abusivo di coltello.

Aldo Ruggeri, arrestato a Sanremo (Telefoto Emmeti)

Ha raccontato la donna alla polizia: «*Stavo uscendo di casa per andare in procura a denunciare l'incendio della mia auto quando, aprendo la porta, mi sono trovata di fronte il Ruggeri che con un coltello ha cercato di scagliarsi contro di me. Ho chiuso con forza la porta ed ho subito chiamato l'intervento del 113*».

Il Ruggeri non è nuovo ad episodi del genere. Aveva conosciuto la vedova e ricca signora piena di fascino, e l'avrebbe frequentata per circa un mese. Quando la Cordara, nel gennaio scorso, decise di liberarsi di lui, Ruggeri perse la testa e cominciò a perseguitarla: ogni sera si recava sotto le sue finestre. La insultava. Un giorno riuscì anche ad entrare in casa della donna. Ci fu una violenta scenata. Volarono pugni e schiaffi. «*Sono innamorato di Luciana* — disse Ruggeri il 26 febbraio scorso, durante il processo che era seguito all'episodio — *quando ho capito che mi voleva lasciare, ho cominciato a bere e, lo confesso, a perseguitarla*». Il tribunale lo aveva condannato a sei mesi di reclusione.

Dopo la condanna Ruggeri se ne era stato tranquillo. Soltanto stamane è tornato alla carica. Prima ha minacciato il portiere dello stabile di via Tivoli 7, dove abita l'ex amica, che non voleva lasciarlo entrare. «*Ha minacciato anche me col coltello* — ha spiegato Michele Di Ganci, il portinaio — *ho dovuto farlo salire*». Poi ha raggiunto l'appartamento della vedova Bella, provocando l'intervento della polizia.

Quando gli agenti sono giunti il Ruggeri ha avuto una furiosa reazione, colpendo con pugni e calci l'appuntato Marzone. La polizia sospetta ora che il responsabile dell'incendio dell'auto della Cordara sia lo stesso Ruggeri.

ALBISSOLA MARE — Il comitato per la scuola ha programmato una serie di conferenze con dibattito. La prima sarà tenuta stasera alle 20,30 nella sala del congresso (via dell'Oratorio) da Paolo Boveri, responsabile dell'ufficio studi della Federazione unitaria nazionale poligrafici e carta ed arte per tema «Il libro di testo nella scuola».

BORDIGHERA — Organizzato dal Tennis Club, si svolgerà dal 15 al 19 aprile, sui campi di via Stoppani, l'ottavo torneo nazionale di Pasqua.

L'assessore Asseretto è prosciolto

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 7 aprile.

(r. o.) L'assessore ai lavori pubblici di Sanremo, Angelo Asseretto, è stato assolto, in istruttoria (fatto non costituisce reato) dall'accusa di interesse privato in atto pubblico.

Il 6 ottobre dello scorso anno, Asseretto partecipò alla riunione di giunta che conferiva l'incarico dell'assistenza sanitaria nelle scuole a 12 medici sanremesi, fra i quali figurava anche il figlio, dottor Enzo Asseretto. Tre giorni dopo, in data 9 ottobre, il capo gruppo degli indipendenti di «Nuova Sanremo», Claudio Nicolini, inviò un esposto alla Procura, perché il magistrato accertasse se esisteva o meno il reato di interesse in atti di ufficio.

Durante l'istruttoria sono stati sentiti il sindaco Rovere, il segretario comunale Bora, l'assessore all'igiene Cavalli, l'impiegata dello stesso assessorato dottor Fabiani e l'ufficiale sanitario, professor Alessandro Grappiolo, il quale ha confermato quanto ha sempre sostenuto Asseretto e cioè che il nome del figlio Enzo era stato incluso nell'elenco dei medici scolastici a sua insaputa. «*Il giorno prima che la giunta si riunisse* — ha detto Grappiolo — *uno dei medici già in elenco fece sapere che non avrebbe più aderito. Dovevo provvedere alla sua sostituzione. Incontrai per caso il dottor Enzo Asseretto e gli chiesi se l'incarico lo interessava. Né io, preoccupato di completare l'elenco, né lui abbiamo pensato alla posizione del padre assessore*».

SANREMO — Sebastiano Lutarani, 18 anni, residente ad Imperia, via Parrasio, e Maurizio P., 16 anni, via dei Cappuccini n. 4, sono stati arrestati per furto.

Un albenganese ieri mattina in Assise a Savona

Condannato a sei anni: accoltellò l'avversario al gioco delle carte

(Nostro servizio particolare)

Savona, 7 aprile.

(s.ch.) Giuseppe Zavaglia, 35 anni, Albenga, regione Doria 59, accusato di tentato omicidio, è stato condannato dalla corte d'assise di Savona a 6 anni di reclusione, di cui due condonati.

Durante una rissa sulla soglia di un bar di Albenga, ferì con un coltello Calogero Ingrao, 37 anni, via dei Mille 84, che fu ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in 40 giorni, con una invalidità permanente del cinque per cento.

Davanti alla corte d'assise sono comparsi altri nove imputati, fra cui la stessa vittima, tutti accusati di rissa. Nicola D'Agostino, 37 anni, è stato condannato a 2 anni di reclusione, Vincenzo Gaudino, 29 anni, a 4 mesi: Agostino Gagliotti, 37 anni, Calogero Ingrao, il fratello Vincenzo, 31 anni, e Giuseppe Gallotti se la sono cavata con una multa di 100 mila lire ciascuno. Tutte queste pene sono state condonate. Luigi Cerrone, 25 anni, e Carmelo Acquino, 30 anni, sono stati assolti: il primo per insufficienza di prove, il secondo per non aver commesso il fatto.

Il diverbio fra i dieci immigrati (siciliani e calabresi), tutti domiciliati ad Albenga, iniziò nel bar, mentre giocavano, divisi in due gruppi, a «padrone e sotto» (il vincitore decide chi deve ricevere da bere e chi no). La discussione degenerò in rissa e proseguì fuori del locale.

Giuseppe Zavaglia ha riconosciuto davanti ai giudici di aver colpito con un coltello Calogero Ingrao, perché quest'ultimo lo aveva raggiunto al volto con un pugno. «*Ero accecato dall'ira* — ha detto —, *ma non avevo intenzione di uccidere*». Calogero Ingrao, dal canto suo, ha ammesso di aver colpito Zavaglia: «*Era una rissa generale, anch'io menavo le mani*». Anche gli altri imputati hanno riconosciuto, con la sola eccezione di Luigi Cerrone e Carmelo Acquino, di aver partecipato alla rissa.

A Zavaglia è stata inoltre revocata la condizionale per una condanna a 4 mesi.

Pietra Ligure "vara" serbatoi per il gas

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 7 aprile.

(s. d.) Insolito varo stamane a Pietra Ligure. Dallo scalo dei nuovi cantieri navali, infatti, sono scesi in mare due enormi serbatoi destinati a contenere gas liquido a meno 33 gradi, della capacità di 3 mila metri cubi e del peso di 800 tonnellate ciascuno. Un terzo serbatoio sarà invece varato domattina, mentre un quarto e ultimo è ancora in fase di completamento.

I contenitori — alti 15 metri, larghi 21 e lunghi 25 — sono stati rimorchiati a Marina Carrara dove saranno montati a bordo di una nave gasiera in costruzione ai cantieri Apuani, lunga 200 metri e in grado di trasportare 30 mila metri cubi di gas. Dopo quello, nel dicembre scorso, di una nave-traghetto francese, il varo odierno conferma la piena ripresa produttiva di un'azienda reduce da un lungo periodo di crisi culminata con il fallimento del 1974, e rilevata quindi dalla Gepi, la finanziaria pubblica di salvataggio delle industrie in difficoltà.

La sanguinosa rapina di Ivrea

Ricercato un cugino di Nicodemo Avenoso

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 7 aprile.

(r. a.) Due mesi di intense indagini condotte in collaborazione tra il commissariato di Ivrea, la Criminalpol di Genova e la squadra mobile di Savona hanno consentito di dare un nome ad un altro responsabile della rapina avvenuta ad Ivrea il 29 gennaio scorso, durante la quale fu ucciso l'orefice Claudio Biessent, 61 anni.

Il bandito, ora ricercato in tutta Italia, si chiama Salvatore Malivindi: ha 22 anni, è nativo di Cittanova (Reggio Calabria) ed ufficialmente è residente a Genova, in via Monte Guano 30. Risulta già ricercato per diserzione ed è cugino di Nicodemo Avenoso, uno dei rapinatori già in carcere per l'assalto d'Ivrea.

Si ritiene che al riconoscimento del Malivindi si sia giunti attraverso il legame di parentela con l'Avenoso. Il giovane era stato visto ad Ivrea da più persone, che avevano fornito una dettagliata descrizione dei suoi dati somatici. Controllando la schiera degli amici e conoscenti dei banditi già arrestati, la polizia sarebbe risalita al Malivindi, poi riconosciuto nelle foto segnaletiche dai testi.

I dati degli albergatori

Il turismo ligure è andato bene (andrà meglio?)

(Nostro servizio particolare) Genova, 7 aprile.

Incremento, seppure non accentuato, nei primi dieci mesi dello scorso anno; netta ripresa nel 1976, a meno che la situazione generale dell'economia non subisca un tracollo: questi il bilancio e le prospettive del turismo ligure secondo i dati illustrati oggi dall'Unione regionale degli albergatori, l'organismo che raggruppa gli operatori economici delle quattro province, che nei mesi scorsi si sono staccati, polemicamente, dalla federazione nazionale.

Nel 1975, fino a tutto il mese di ottobre, il totale degli arrivi negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri dell'intera regione è aumentato dell'1,9 per cento (2 milioni 181 mila nel 1974, 2 milioni 223 mila lo scorso anno); il numero delle presenze è passato da 23 milioni 994 mila a 24 milioni 803 mila con un incremento del 3,4 per cento. L'indicazione più positiva viene dalla corrente straniera che, dopo anni di ripetute flessioni, ha recuperato lo scorso anno sia negli arrivi (più 7,1 per cento) sia nelle presenze (più 3,1 per cento). Per le giornate di presenza gli aumenti più notevoli sono da attribuire a olandesi, belgi, austriaci.

L'aumento delle presenze ha riguardato sia il comparto alberghiero (più 0,6 per cento), sia, in misura più notevole, il settore extralberghiero (più 5,2 per cento). Questo fatto evidenzia maggiormente il fenomeno della seconda casa, che, secondo gli albergatori, eroderebbe il turismo poiché lascia un patrimonio edilizio inutilizzato per buona parte dell'anno, occupando spazi che avrebbero invece potuto essere destinati alle infrastrutture necessarie sia al turismo sia alla popolazione locale. Altro argomento toccato dagli albergatori è la diminuzione del numero degli esercizi: da 3325 nel 1970 a 3138 nel 1975.

Secondo le statistiche, per quanto concerne il turismo italiano la domanda, in Liguria, è composta principalmente da utenti del bacino padano: Lombardia 48,3 per cento; Piemonte 25,6 per cento; Emilia 5,2 per cento; resto Italia 10,2 per cento; Liguria 3,8 per cento. Si nota un sempre maggior accentramento delle presenze nei mesi estivi. Quello della stagionalità è uno dei più grossi nodi da sciogliere: tutto il movimento turistico si accentua in pochi mesi, creando gravi scompensi per quei Comuni (specialmente nella Riviera di Ponente) che vedono d'estate moltiplicarsi il numero degli abitanti, mentre sono dotati di infrastrutture appena sufficienti per la popolazione residente.

I problemi da affrontare, secondo gli albergatori liguri, riguardano anche la promozione e propaganda, l'inquinamento del mare e i compiti delle Aziende di soggiorno e degli enti provinciali del turismo, che dovrebbero essere affidati ai Comuni e alle Province.

Le previsioni per la prossima stagione sono favorevoli: il mercato estero, favorito dall'andamento dei cambi, dovrebbe dare buoni risultati. Gli operatori del settore confidano, però, di veder aumentare anche i clienti italiani del comprensorio padano, scoraggiati dai viaggi all'estero.

Giorgio Bidone

Proteste a Savona

Si faranno i bagni tra rifiuti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 7 aprile.

[illegible]

Afferma l'assessore all'igiene ed alla sanità dottor Aldo Pastore: «Non ho dato alcuna autorizzazione al sindacato e non ho assunto impegni di tempo. Il progetto non è stato ancora redatto e prima che l'opera possa essere appaltata deve ottenere l'approvazione degli organi competenti. Non credo che ce la faremo».

n. a.

Sanremo: rinviato a giudizio

Chiudeva nella toilette il figlio di otto anni

Sanremo, 7 aprile.

(r. o.) Per mesi tenne chiuso il figlio di 8 anni nel gabinetto di casa. Lo picchiava, sistematicamente, tutte le mattine, prima di uscire di casa per recarsi al lavoro. E' stato rinviato a giudizio per maltrattamenti in famiglia e abuso di mezzi di correzione. Si tratta del manovale Basilio Domenichini, 32 anni, residente con la famiglia (moglie e 4 figli) in via Luca Spinola 5, nel quartiere della Pigna.

Il caso — scoperto nel dicembre '73 — destò molto scalpore. La polizia intervenne su segnalazione dei vicini di casa. Il piccolo venne liberato alla vigilia di Natale.

Basilio Domenichini, sposato con Antonietta Tripodi, è padre di Giovanna, di 12, Domenico, di 8, Elisabetta, di sette e Maria di 5 anni. Domenico è sempre stato un ragazzo irrequieto. Nell'estate di quell'anno si era dedicato con alcuni coetanei, anche a qualche piccolo furto. Il padre, che non aveva né il tempo né la voglia di dedicarsi alla sua educazione, non trovò nulla di meglio che rinchiuderlo nel gabinetto, che si trova fuori dalla modesta abitazione. Per mesi il ragazzo fu chiuso al mattino, fatto uscire a mezzogiorno, poi di nuovo imprigionato alle due del pomeriggio fino alla sera.

Dopo l'intervento della polizia il ragazzo raccontò anche che era stato picchiato. La questura lo affidò allora ad un istituto religioso ed il padre venne denunciato a piede libero per maltrattamenti. Ora il giudice istruttore, dott. Giuseppe Squitieri, ha ravvisato anche nei suoi confronti il reato di abuso di mezzi di correzione.

Basilio Domenichini

Dopo gli arresti a Ceriale

I furti sulle auto due altri denunciati

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 7 aprile.

(g. m.) Dopo l'arresto di quattro topi d'auto avvenuto la scorsa notte a Ceriale, i carabinieri hanno identificato altri due componenti della banda che durante la notte saccheggiava auto in sosta e li hanno denunciati a piede libero per furto e associazione a delinquere. Trattasi di Salvatore Piras, 19 anni, Ceriale, via Chiusa Pesio 17, e Rocco Lagrotteria, 21 anni, Ceriale, via Pontetto 36.

Dalle indagini dei carabinieri è emerso che i due denunciati avrebbero partecipato ad incursioni ladresche assieme a quattro presunti complici, che sono già stati messi a disposizione della magistratura: i fratelli Mario e Pio Palombo, Roberto Apostolico, e Angelo Manzi, residenti a Ceriale.

LIGURIA SPORT

Rugby in orbita nel Ponente però mancano campi da gioco

Dopo la nascita della "Libertas Imperia" - Gli allenamenti si tengono nel campo di Taggia - Sorge una nuova società anche a Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 7 aprile.

Il rugby sta entrando in orbita nella Riviera di Ponente. La nascita della «Libertas Imperia», squadra che attualmente partecipa al campionato di serie D, è stato il primo passo per il lancio di questo sport, praticamente sconosciuto in provincia, nonostante che sulla vicina Costa Azzurra contenda addirittura al calcio l'oscar della popolarità.

«Il rugby è in fase di rilancio in tutta Italia. Sono convinto che anche in provincia di Imperia ci siano buone possibilità di fare qualche cosa di buono — *dice Marino Moro, imperiese, giocatore della "Libertas" e membro del comitato regionale ligure della Federazione italiana rugby* — purtroppo c'è il grosso problema degli impianti sportivi: la Libertas, ad esempio, è costretta a giocare le sue partite sul terreno delle ex caserme Revelli di Arma di Taggia. Ma non sappiamo ancora per quanto tempo potremo farlo. Quel campo, probabilmente, è destinato a scomparire».

Il rugby, dopo i primi approcci di Imperia, ha cercato spazio perciò ad Arma. Qualche risultato c'è stato: un numero maggiore di praticanti, qualche centinaio di spettatori in più; dopo alcune partite sono stati anche organizzati dibattiti pubblici per spiegare che cos'è il rugby. C'è già un gruppo di «pionieri» che ad Arma si allenano tre volte alla settimana: Daniele Balardi, Alessandro Gervasone, Angelo Messina, Fulvio Valle, Sandro Saviozzi, Gianni Aschero, Walter Pappalardo, Franco Bianchi, Vittorio Bracco, Roberto Cocchi, Gianfranco Allarie, Piero Natta, Giorgio Tripicchio, Roberto Muzioli, Giorgio Lazzari. Sono tutti giovanissimi e costituiscono il futuro del rugby in provincia di Imperia.

Si parla anche di una società che dovrebbe nascere a Sanremo e ad Arma di Taggia. «E' tutto legato al problema del campo — *continua Marino Moro* — quei pochi impianti che ci sono in provincia, soprattutto a Sanremo che è il centro più importante, vengono monopolizzati dal calcio. Non è giusto. Per lanciare il rugby in provincia di Imperia bisogna trovare i campi da gioco e, poi, naturalmente i finanziamenti, magari con abbinamenti commerciali. Intanto stiamo organizzando un vivaio: chiunque lo voglia può presentarsi al martedì, al giovedì e al sabato alle 14,30 sul campo di Arma di Taggia. Potrà iniziare a praticare il rugby».

In programma c'è anche l'allestimento di un incontro internazionale a Sanremo fra una selezione ligure ed una squadra francese.

b. m.

FINALE LIGURE — Si disputa domenica a Finale Ligure il quarto Trofeo Bar Paradiso, corsa ciclistica per allievi su un circuito cittadino da ripetersi dieci volte per complessivi 60 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13 davanti al Bar Paradiso, in via Calvisio a Finalpia. La competizione prenderà il via alle 14,30. L'Unione ciclistica Finalborgo, che organizza la corsa presenterà i componenti della sua squadra: il campione ligure in carica Danilo Berruti, Pier Carlo Rinaldi, Pier Giorgio Porazzino e Danilo Sabagliati.

Tennis: a Sanremo gare internazionali

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 7 aprile.

(b. m.) La finale internazionale del «Whinston Trophy», manifestazione tennistica per squadre di club riservata ai giovani «Under 20» inizia domani alle 14 sui campi del «Tennis Club Sanremo».

La fase finale del trofeo vedrà di fronte per quattro giorni le formazioni vincitrici delle eliminatorie nazionali svoltesi in Gran Bretagna, Spagna, Svezia e Italia: il «Lloyds» di Londra, il «Tennis Club de la Salude» di Barcellona, il «Royal Lawn» di Stoccolma e il «Tennis Club Parioli» di Roma.

La squadra romana sarà composta da Magnelli, Famiano, Barbiero e Meneschincheri. Il «Whinston Trophy» si concluderà domenica.

Per ragazzi e juniores

Regionali di nuoto successo savonese

(Nostro servizio particolare) Savona, 7 aprile.

(s. ch.) Quattro vittorie di Debora Bartolini, giovanissima portacolori dell'Amatori Nuoto Savona, nella seconda prova del secondo turno dei campionati regionali ragazzi, juniores e seniores di nuoto. Si sono messi in luce anche Feltri, Vitali, Arca, De Benedetti e Bacci.

I risultati:

Metri 100 stile libero ragazze: 1) Debora Bartolini; 2) Paola Vaglini; 3) Vera Terragni; 4) Giusi Bacci; 5) Monica Duce.

Metri 100 rana ragazze: 1) Vera Terragni; 2) Maria Teresa Giandomenico; 3) Patrizia Calcagno; 4) Paola Alberio.

Metri 200 stile libero juniores: 1) Pierluigi Feltri; 2) Claudio Arca; 3) Luca Ferrando; 4) Ennio Desderi; 5) Mauro Stagnaro.

Metri 100 stile libero juniores: 1) Wilma De Benedetti; 2) Carla Sborlino; 3) Ornella Lagasio.

Metri 200 rana juniores: 1) Maurizio Vitale; 2) Livio Pavesi; 3) Gian Franco Mesturini; 4) Marco Bargioni.

Metri 100 dorso ragazze: 1) Giusi Bacci; 2) Monica Duce.

Metri 200 dorso juniores: 1) Ennio Desderi.

Metri 100 farfalla juniores: 1) Cinzia Saettone.

Metri 200 farfalla juniores: 1) Claudio Arca.

Metri 400 stile libero ragazze: 1) Debora Bartolini; 2) Paola Vaglini; 3) Maria Teresa Giandomenico. Juniores: 1) Wilma De Benedetti; 2) Carla Sborlino.

Metri 200 misti juniores: 1) Pier Luigi Feltri; 2) Maurizio Vitale; 3) Mauro Stagnaro; 4) Marco Bargioni.

Staffetta 4x100: 1) Bartolini, Saettone, De Benedetti e Vaglini (Savona).

Pongista sanremese alle gare nazionali

Sanremo, 7 aprile.

(b. m.) Pieralini, del gruppo sportivo «San Siro» di Sanremo, parteciperà, dal 27 al 30 maggio, ai campionati italiani di tennis da tavolo che si svolgeranno a Fiuggi. Pieralini si è classificato al secondo posto della categoria «allievi», nei campionati regionali svoltisi a Genova.

E' stato l'unico risultato positivo dei pongisti sanremesi in una giornata piuttosto deludente. Nel doppio assoluto, vinto da Morino-Manzini dell'«Athletic Club» di Genova, le tre coppie sanremesi [illegible] posto, Barberis-Gatto) hanno superato soltanto due turni, e sono stati eliminati. Nell'assoluto maschile, vinto da Manzini, il miglior piazzamento è stato quello di Raffaele Regina, giunto ottavo. Niente da fare per le sanremesi nell'assoluto femminile.

Dopo la sconfitta a Sestri

Robbiano "striglia" gli atleti savonesi

A lui si è associato Bodi - Duri allenamenti per i biancoblù per la partita contro il Cuneo

(Nostro servizio particolare) Savona, 7 aprile.

(s.ch.) *Mezza rivoluzione nel Savona dopo la sconfitta di Sestri e le «reprimende» del presidente Robbiano e dell'allenatore Bodi. A farne le spese dovrebbero essere Legnani e Robbiati, che non sono in perfette condizioni fisiche. Bodi ha intenzione di recuperare Barbiero, in modo da avanzare Bosco a centrocampo. L'altra maglia disponibile verrebbe affidata a Zanotti, se fosse pronto, oppure a Orcino, l'escluso di Sestri. La verifica di queste intenzioni si potrà avere già domani, durante la partitella di metà settimana.*

Robbiano è stato esplicito. Ha detto ai biancoblù: «Qualcuno di voi a Sestri è entrato in campo in condizioni disastrose. Così non va. Chi non si sente bene può restare in tribuna, gli altri devono rendere al massimo».

Bodi ha ripetuto i rimproveri di domenica sera: «Quando parlo dalla panchina voglio essere ascoltato. Fino a quando sarò a Savona, la squadra giocherà come voglio io». *L'allenatore è tornato a usare il pugno di ferro nella preparazione; le urla si sono sprecate.* «Speriamo — *ha aggiunto il trainer* — che i giocatori abbiano imparato la lezione».

Delle prossime quattro partite, i biancoblù dovranno giocarne ben tre al Bacigalupo: l'ultima occasione per tentare il secondo aggancio. «Il Savona dovrà lottare di più e non sbagliare — *prosegue Bodi* —. Ma non ho perso tutte le speranze di vincere il campionato. Ci sono ancora in palio 14 punti, anche le nostre avversarie avranno dei cedimenti».

L'incontro casalingo con il Cuneo servirà da verifica sulle condizioni della squadra. E' ovvio che bisognerà vincere a tutti i costi.

Anche i tifosi, dopo il comprensibile sbandamento dovuto alla sconfitta, stanno riprendendo coraggio. Dice Pino Monti: «A Sestri la sconfitta era nell'aria fin dai primi minuti. Una cosa inspiegabile. D'altronde non si può sempre vincere. I due punti potranno costarci cari, ma è troppo presto per arrenderci. Sette giornate sono ancora molte, l'importante è riprendere il ritmo giusto. Con una prestazione come quella di Sanremo, potremmo fare risultato anche a Biella. Adesso bisogna però affrontare con la dovuta concentrazione il Cuneo. Speriamo che la sconfitta sia solo un ricordo».

L'Imperia ha finalmente vinto

Ma le polemiche non finiscono mai

Sono coinvolti Hanset, Musso, tifosi e qualche giocatore - Oggi la "partitella" contro la Taggese

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 7 aprile.

(b.o.) La netta vittoria riportata dall'Imperia contro il Borgosesia non ha riportato la calma nell'ambiente neroazzurro, sempre animato da vivaci polemiche che coinvolgono l'allenatore Hanset, qualche giocatore, l'ex presidente Musso, gruppi di tifosi e lo stesso consiglio direttivo. Alcuni consiglieri, come Muratorio, hanno già reso nota la loro intenzione di andarsene al termine del campionato. Non sono quindi da escludere nuovi interventi in risposta a quello con cui l'avv. Musso, domenica scorsa, ha duramente ripreso il comportamento dell'allenatore Hanset.

La squadra intanto, questo pomeriggio si è allenata contro la Taggese, in vista delle due prossime trasferte a Borgomanero e Cossato. Ha messo in mostra un gioco molto redditizio che è stato concretizzato, fra l'altro, da due belle reti segnate da Catroppa, quest'ultimo sostituiva Geremia, lasciato a riposo per rimettersi da una «botta» ricevuta durante la partita di domenica scorsa. Hanset ha tenuto a riposo anche Panizzi, che è leggermente sottopeso: il giovane centrocampista è sempre stato fra i migliori in campo in questi ultimi mesi ed uno di quelli che si sono maggiormente impegnati; il periodo di sospensione del campionato, a Pasqua, gli sarà certamente utile.

Ad Imperia si temeva che il giudice federale squalificasse Mariotti, ammonito domenica. Il rapporto dell'arbitro non è stato cattivo nei suoi confronti ed il giocatore è stato soltanto ammonito.

Il morale della squadra non sembra sia stato incrinato dalle polemiche: la vittoria contro il Borgosesia è valsa a rendere più fiduciosi i giocatori. Restano ancora sette partite da giocare per concludere il campionato e tutti si sono dichiarati pronti a lottare per migliorare la posizione in classifica della squadra. *«Il minimo che possiamo pretendere — ha detto un giocatore — è di classificarci prima della neo promossa Sanremese e mantenere così, almeno, il primato provinciale».*

Per fare ciò l'Imperia deve tuttavia infrangere il solo «primato» che detiene e che è negativo: i neroazzurri sono infatti i soli che non hanno finora vinto fuori casa e si spera che possano infrangere questa «regola» a Borgomanero.

SAVONA — Il consiglio comunale ha deciso di illuminare il campo sportivo «Felice Levratto».

Inchiesta in Terza Categoria

La partita fu rinviata senza alcun motivo?

Il comitato regionale ligure della «Federazione gioco calcio» sta conducendo accertamenti su un presunto caso di illecito sportivo denunciato dal San Bernardino di Albenga per il rinvio della partita con l'Intercerialese, in calendario il 28 marzo scorso, nel campionato di Terza categoria. L'incontro non si disputò per il mancato arrivo dell'arbitro, ma ben 48 ore prima i dirigenti dell'Intercerialese annunciarono alla società avversaria che la partita non si sarebbe giocata; una conferma ufficiale non giunse, come vuole la prassi, dal comitato savonese della Federcalcio.

Si è appurato che all'arbitro designato, Audisio di Savona, venne regolarmente revocato l'incarico. Da chi? Questo l'interrogativo più importante, che potrebbe svelare agevolazioni ingiustificate.

Resta da chiarire l'ipotesi dell'indisponibilità del terreno di gioco: da informazioni assunte presso il comune, il campo ceriale risultava, domenica 28 marzo, libero e agibile. E' probabile che il caso si chiuda con la vittoria a tavolino del San Bernardino per 2-0.

Il campionato ha frattanto subito una pausa per consentire due recuperi: Intercerialese-San Giorgio 1-0; Pietra Sport-Partenope 2-1. Di fronte ai ceriales che di solito ben poco concedono sul proprio terreno, il San Giorgio ha ceduto col minimo scarto, comportandosi meglio che nelle ultime giornate (in cui subì pesanti passivi). L'Intercerialese ha dovuto impegnarsi a fondo per assicurarsi il successo.

Battendo il Pietra Sport ha ripreso la testa della classifica. La partita è stata caratterizzata da molto nervosismo e pure da alcune discutibili valutazioni arbitrali. La formazione di Pollio deve infatti lamentare due espulsioni che si sono rivelate decisive per il risultato finale. L'arbitro ha usato il cartellino rosso per [illegible] e Siro, dimostrandosi particolarmente severo nei confronti del secondo; ha infine espulso anche il guardalinee della Partenope.

g. m.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Squadra antiscippo.
AMBASSADOR: Campo 7 lager femminile.
AMBRA: Come una rosa al naso.
ARISTON: I fratelli di Bruce Lee.
ASTOR: Ragazzi irresistibili.
AUGUSTUS: Kobra.
ELIOS: Marta e Veronica.
GIOIELLO: Storia di [illegible].
GRATTACIELO: L'uomo che cadde sulla Terra.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Campo 7 lager femminile.
OLIMPIA: La uova.
ORFEO: Apache.
RITZ: E Johnny prese il fucile.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: La pantera nuda.
STAR: Sotto il selciato c'è la spiaggia.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiscippo.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «Don Giovanni» di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: «Gli spettri» di Ibsen, Carlo Brignone-Paglia.
ARENZANO - ITALIA: Una pazza storia d'amore.
RAPALLO - GRIFONE: Il giustiziere sfida la città.
ITALIA: A forza di sberle.
AUGUSTUS: Il cacciatore di lupi.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Commissariato di notturno.
MIGNON: L'odissea del Neptune nell'impero sommerso.
LUX: Il corsaro.
CAMOGLI - ODEON: Detective story.
RECCO - ANNA: Il gorilla.
CHIAVARI - ASTOR: Rapporto al capo della polizia.
CANTERO: L'adultera.
CENTRALE: I guerrieri.
NUOVO: Una volta non basta.
ODEON: Bersagli sull'asfalto, e sono bimbi.
LAVAGNA - CANTERO: Delitto in silenzio.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Andrei Rublev.
CENTRALE: Se oggi... fosse già domani.
LEVANTO - NUOVO ROMA: L'erede di Bruce Lee.
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: Delitto d'amore orientale.
ARENZANO - ITALIA: Una pazza storia d'amore.

SAVONA

DIANA: Un gioco estremamente pericoloso.
ELDORADO: Scandalo.
ARS: Ad un passo dalla morte.
ASTOR: Squadra antiscippo.
OLIMPIA: Kino Tiepel.
DOLLY: Ben Luna chiama Terra.
[illegible]: Aladino e la sua lampada.
SALESIANI: Il mio [illegible].
FILMSTUDIO: La giornata [illegible] ancora.
ALASSIO - COLOMBO: Nessuna pista misteriosa.
RITZ: Il gorilla.
ALBENGA - ASTOR: Soldato di ventura.
AMBRA: L'uomo dei sette capestri.
CRISTALLO: L'infermiera.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Wu Kung: la mano della vendetta.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Una pensione al servizio del pubblico.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Occhio alla vedova.
CRISTALLO: L'ammazzatina.
DELLA ROSA: Fate torto da noi.
CALIZZANO - SCORPIONE: Sexy mania.
CARCARE - ITALIA: Zambo, il dominatore della foresta.
CERIALE - ODEON: Scusami e guida.
FERRANIA - ENAL: L'americano [illegible].
FINALE LIGURE - VITTORIA: I baroni della medicina.
[illegible]: L'infermiera.
LOANO - PERLA: Profezia di un delitto.
LOANESE: Matrimonio di gruppo.
MILLESIMO - ITALIA: Il cittadino si ribella.
SPOTORNO - MIGNON: Bianco, rosso e...
VADO LIGURE - AMBRA: Cinque matti allo stadio.
SABAZIA: L'amica di mia madre.
VARAZZE - TEIRO: Quella della San Paolo.
VERDI: Femmine in gabbia.

IMPERIA

ROSSINI: Calamarioso nobile veneziano.
CENTRALE: Lettera dal fronte.
AMBRA: Sesso in ritiro di tregua.
IMPERIA: Hindenburg.
DANTE: Marcia trionfale.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Lilly...
CERRI: Mimì metallurgico.
BORDIGHERA - ZENI: Superfantagenio.
OLIMPIA: Quo vadis.
RIVA LIGURE - CORALLO: Morbosità.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Cesco Baseggio in «Per guardie, ladri, preti e giovani sono amici».
CENTRALE: Scandalo.
SANREMESE: Il gattopardo.
ORFEO: Ragazzi irresistibili.
SUPERCINEMA: Salomè Kitty.
LUX: L'uomo che non seppe tacere.
ASTRA: F.B.I., la banda degli angeli.
MIGNON: Bruce Lee, cuore d'oro e mani d'acciaio.
ARISTON RITZ: Chi dice donna dice donna.
VENTIMIGLIA - EUROPA: L'insegnante delle mani sporche.
IMPERO: Niente può essere lasciato al caso.